

Il pagamento degli abbonamenti si fa per vaglia postale oppure per versamento ai locali d'Amministrazione o ai nostri Agenti.

IL PATRIOTA

'THE PATRIOT'

GIORNALE SETTIMANALE INDIPENDENTE ILLUSTRATO

IL GIORNALE SI PUBLICA OGNI SABATO

MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Prezzo D'Abbonamento

Un Anno	\$2.00
Sei mesi	\$1.10
Una copia	\$0.05

Per le inserzioni ed avvisi a pagamento rivolgersi direttamente al nostro ufficio dal manager Francesco Blanton o telefonare per esso.

ANNO VI

INDIANA, PA., SABATO 17 GENNAIO 1920

No. 42

Nella nostra Contea

Gravemente ferito dai calci di un cavallo

Il connazionale signor Paffi Sisti, molto popolare fra i connazionali della Contea sotto il nomignolo di "Bracciano," impiegato presso Pietro Lisi di Aultman, la settimana scorsa riportava gravissime ferite inflettegli dal cavallo che guidava. Faceva egli ritorno da McIntyre, quando il carretto che egli conduceva, per ragioni di una rapidissima scesa, andava ad urtare il cavallo, che a sua volta, sbizzaritosi, cercava darsi a fuga precipitosa. Il Bracciano per evitare ciò fece del suo meglio, riuscendo in un attimo a frenare la bestia che gli assesot quattro pedate, ferendolo gravemente in direzione delle gambe.

Egli rattrovandosi in questi giorni in Indiana, e non mancò regalarci una visita nei nostri uffici per tenerci al corrente dell'accaduto. Le sue condizioni vanno sensibilmente migliorando, e fra non molto riprenderà il lavoro.

L'inaugurazione del Country Club

Venerdì scorso, alle ore 8 P. M. si inaugurò il nuovo ed elegante Country Club, eretto a circa un chilometro distante da Indiana. Alla bella cerimonia presero parte più di 600 membri dell'aristocrazia Indiana.

Le danze incominciate ad ora tardissima si protrassero fino alle ore 2 del mattino. La musica venne fornita dalla Wright's Colored Saxophone Orchestra, di Columbus, Ohio.

Parecchi nostri connazionali si sono già inseriti nei ruoli dell'elegante ed aristocratico Club, fra cui l'Avvocato J. C. Macro.

L'aumento di paga ai domestici

Gli uffici Statali del dipartimento di Agricoltura dimostrano come la paga ai domestici sia stata aumentata nelle varie contee dello Stato. Pubblichiamo, per far cosa gradita ai nostri lettori, le statistiche facenti parte del nostro distretto. La prima cifra rappresenta la paga del 1914; la seconda quello dell'anno scorso:

Armstrong	\$3.40, 5.30.
Cambria	\$3.25, \$6.50.
Clarion	\$3.50, \$5.80.
Clearfield	\$3.00, \$5.25.
Indiana	\$3.10, \$5.25.
Jefferson	\$3.25, \$5.50.
Westmoreland	\$3.30, \$6.00.

Una volta tanto

Un tempo il giuoco della valigia era fatto quasi ogni giorno, ma da qualche tempo i valigiani riposano, e solo di quando in quando si apprende della pelatura di qualche merlo.

Oggi il merlo vi è, ed è Ignazio Nicolani, già domirante, a Lucerne Mines, andato a New York, per partire per l'Italia.

Nicolani, giunto a New York ebbe la brutta sorpresa di apprendere che il battello col quale doveva partire, ritardava di quattro giorni a causa della mancanza di carbone.

Volendo risparmiare danaro, andò ad abitare in una piccola pensione di West Broadway, ma que-

sto desiderio del risparmio lo rovinò, perché nella piccola pensione qualcuno l'adocchio, come suol dirsi, lo pesò, volle fargli un brutto tiro.

Sabato, quando Nicolani uscì dalla pensione, fu avvicinato da un giovanotto dall'aria più ingenua di questo mondo, che gli disse come e qualmente si trovava a New York in attesa di partire, e che avendo molto danaro, aveva paura della sua solitudine, e chiedeva a Nicolani di divenire la sua guardia del corpo.

L'ex-minatore di Lucerne fu lusingato da tanta fiducia, e accettò di buon grado di essere il compagno del giovane quattrinaio.

I due in pochi momenti divennero intimi e lo sconosciuto che disse chiamarsi Antonio Baslucci, seppa che Nicolani aveva in contanti circa 600 dollari, avendo inviato il grosso dei suoi risparmi in Italia, a mezzo di una banca.

Non erano molti 600 dollari; ma bisognava contentarsi.

Col solito strattagemma dell'unione del danaro, che Nicolani doveva guardare e difendere da possibili attentati di furto, i \$600 dalle tasche di Nicolani passarono in quelle del preteso Baslucci.

Il derubato andò alla polizia; ma gli risero sul muso, pure promettendo che avrebbero cercato il lestofante, il quale è certo, che già si trova a villeggiare in qualche ameno luogo e a godersi il frutto del suo "lavoro."

Basile alla volta dell'Italia

Francesco Basile che poco tempo fa venne rilasciato dal manicomio criminale di Fairview, ove entrò nel Novembre del 1918, partì la settimana scorsa alla volta di New York per fare rotta per l'Italia. La salute e le condizioni mentali del medesimo pare che sieno abbastanza ottime, e noi gli auguriamo di tutto cuore un lieto soggiorno in patria.

Pagamento della Tassa Mobile

L'ufficio Federale della Dogana avverte che circa 20,000 persone, le quali avrebbero dovuto fare dichiarazione dei loro introiti durante il 1918, omisero di farlo, l'anno scorso e furono perciò multate \$5 ognuna.

La ragione di ciò è da attribuirsi ad un malinteso. La legge stabilisce che devono pagare la tassa gli scapoli che guadagnano più di \$1000 all'anno o gli uomini ammogliati che guadagnano più di \$2000 all'anno. Vi è poi una esenzione di altri \$200 all'anno, che viene concessa per ogni persona che è a carico di una famiglia.

Tutti coloro però che guadagnano esattamente \$1000 all'anno, se scapoli, o \$2000 se ammogliati, e che quindi sono esenti dalla tassa, devono recarsi a fare regolare dichiarazione presso l'ufficio delle tasse.

Sono esonerati da tale obbligo, tutti coloro che introitano annualmente una somma inferiore a quella tassabile.

Il prezzo dello zucchero è stato fissato

Dopo molte controversie il prezzo dello zucchero raffinato è stato fissato a 17¼ soldi alla libbra, per

l'anno 1920. Secondo ciò che dice Mr. Earl D. Babst, Presidente della American Sugar Refining Comany, questo prezzo dovrebbe essere uniforme per tutti i rivenditori ed il pubblico non dovrebbe pagare di più.

Mr. Babst, asserì pure che lo zucchero sta arrivando in grandi quantità, per essere raffinato e che vi è ragione di credere che la scarsità di questo prodotto sia ormai una cosa del passato.

Candidato alla Sedia Elettrica

Ormai è la terza volta che la giuria, riconoscendo George C. Tompkins come l'assassino della famiglia di Edward I. Humphries presso Carrolltown, Cambria Co., il 15 Luglio, 1917, lo condanna a morire sulla sedia elettrica nelle prigioni della Contea di Center.

Durante l'ultimo dibattito, messo su dall'avvocato difensore del Tompkins, in un vano sforzo per salvare il suo cliente, questi appariva molto depresso e sempre più invecchiato. Era il rimorso che lo rodeva per il feroce delitto commesso, a solo scopo di rendersi padrone delle miniere del suo consocio, o era la visione tremenda dell'ordigno mortale che doveva toglierli la vita?

Sembra accertato che gli avvocati difensori del Tompkins faranno quanto più è possibile per non far morire il loro cliente sulla sedia elettrica e non si sono ancora messi d'accordo sulle pratiche da espletarsi per raggiungere lo scopo.

Applicazioni per le License

Non tenendo in alcuna considerazione il regime attuale di proibizione nazionale, la nostra Corte, annuncia che le applicazioni per le licenze della vendita di Birra, Vini e Liquori, verranno ricevute ed accordate anche quest'anno, come pel passato, e verranno disposte il prossimo 26 Gennaio.

Sappiamo che la Indian Brewing Co. della nostra città, e nove altri proprietari di Alberghi di questa Contea, avvanzeranno le applicazioni. Non si sa finora se vi saranno nuovi applicanti.

Ora stiamo e vedere se gli Acquaioli, avranno nulla a dire.

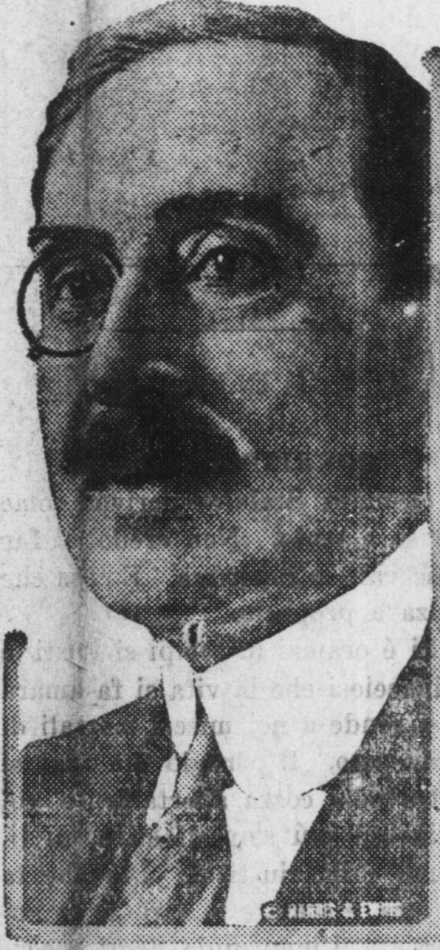
Elenciamo qui sotto la lista degli applicanti:

- Brewers**
Indian Brewing Compan, Fourth ward, Indiana borough.
- Retailers**
Grant Snyder, Glen Campbell, Hotel Snyder.
W. F. Neeley, Clymer, Hotel Neeley.
Charles McGinley, Heilwood, Heilwood Inn.
Amandus A. Link and Anthony P. Blum, Rossiter, Rossiter Hotel.
B. A. Murray, Wehrum, Black-lick Inn.
John O'Hare, Homer City, Commercial Hotel.
Starr Williams, Rossiter, The Brandon Hotel.
H. C. Replogle, Indiana, Hotel Indiana.
C. F. Nollenberger, Indiana, The Central Hotel.

BUENOS AIRES, 14—Si conferma la notizia che il piroscafo "Principessa Mafalda" che si diceva affondato dall'esplosione di una mina, è invece in rotta verso l'Italia, perfettamente incolore.

Telegrafano da Rio Janerio che quella stazione Marconi è riuscita a mettersi in comunicazione con il piroscafo.

BARON ROMANO AVEZZANO



La più recente fotografia del nostro Ambasciatore Barone Avezzano. Egli prima di venire a rappresentare il nostro patrio governo in America, fu per lunghi anni Ambasciatore d'Italia in Grecia. Nel 1901 sposò la signorina Taylor, di St. Louis, U. S. of A.

Fiume e D'Annunzio

Telegrafano di Trieste: Un dispiaccio da Fiume dice che Gabriele d'Annunzio, intervistato da corrispondenti di giornali americani, ha fatto le seguenti dichiarazioni: "Non temiamo di perire fra le rovine di Fiume. Questa città ci accoglie vivi e ci accoglierà anche morti. Lo spirito di nostra resistenza si proietterà avanti, vigile ed attivo.

"Dai feghni indomiti dell'eroica Irlanda agli agitatori egizi dal rosso vessillo che unisce la Mezzaluna alla Croce, tutti gli insorti in ispirito contro i divoratori di carne viva, contro gli sfruttatori di popoli inermi, alimenteranno di nuove fiamme il loro fuoco con le scintille che scaturiscono e s'irradiano ben lungi dalla nostra sacra gesta.

"Quel famelico impero che già ha ingoiato e Persia e Mesopotamia e Arabia ed Africa, e che pur non è sazio, può scagliar su noi quei medesimi suoi macellatori del cielo che non si vergognarono di massacrare ribelli armati di ramoscelli.

"Anche se inermi, noi siamo armati. La nuova Crociata di tutte le povere nazioni spogliate è la Crociata di tutti gli uomini che hanno il coraggio di sentirsi e proclamarsi liberi di fronte alle nazioni usurpatrici di ogni forza pur di arricchire.

"La nuova Crociata ripristinerà la giustizia vera; quella giustizia che un maniacò dal cuore di griaccio ha crocifisso con quattordici chiodi spuntati, ribadendoli con un martello preso a prestito da quel cancelliere imperiale famigerato per i suoi stracci dicarta."

Il Poeta ha proseguito deplorando l'atteggiamento della Francia e della Conferenza di Parigi, concludendo così: "Fiume è la estrema vedetta italiana sulle Alpi Giulie: essa è altresì l'arce estremo della coltura latina. La nostra causa è oggi la più grande, la più radiosa che si opponga alla demenza ed alla codardia del mondo. Esso si estende dall'Irlanda alla Russia, dalla Russia agli Stati Uniti, dalla Rumenia all'India."

La logica... degli Acquaioli!

E così: perché molti si ubbriacavano nel "saloon" bevendo del "whiskey," il cittadino morigerato il quale dispreziava l'ubbrachezza, non può bere più a tavola il suo bicchiere di vino.

Il "saloon" che non trovava difensori in alcuno strato sociale, fu preso, astutamente, a pretesto per questa invasione dei diritti naturali dell'individuo, che è la "proibizione." Perché il "saloon" originava mali da tutti riconosciuti, i "pussyfoot" della "proibizione" se ne fecero una siepe di dietro alla quale tirarono sulla libertà personale dei cittadini. Perché l'eccesso era deplorato da tutti fu adoperato per sopprimere il legittimo uso. Per gli ubbriacconi si sono puntati i temperanti. Perché alcuni spendevano il loro danaro al "saloon," tutti dobbiamo pagare maggiori tasse. Perché sono proibite le bevande alcoliche, sono aumentati i prezzi delle bevande non-alcoliche. E mentre i temperanti soffrono la privazione del loro innocuo e salutare bicchiere di vino, gli ubbriacconi continuano ad ubbriacarsi di liquori di contrabbando.

Questa è la logica della proibizione! Ma esiste, forse, più la logica a questo mondo.

La nostra società ultra-conservativa è riuscita a compiere questo incredibile feat ultra-rivoluzionario che è l'instaurazione della pubblica sobrietà per atto del Congresso. Chi avrebbe immaginato che la borghesia capitalista ci potesse dare con le sue mani quello Stato futuro che dovrebbe essere padre, madre, "bonne" "nurse" e "chaperone" della cittadinanza? L'ideale socialista di quel grande bevitore di "cocktails" che era Jack London è stato realizzato, nientemeno, mentre il Lusk dà la caccia ai "rossi" e Ole Hanson si prepara a distruggere le unioni operaie.

Stamo noi reazionari—villipesi dall'"enfant terrible" Californiano—che abbiamo tradotto in realtà il suo sogno di ubbriaccone rivoluzionario; quello di pigliare John Barleycorn, metterlo con le spalle alla murata, leggergli il "riot act" della virtù anglo-sassone e fucilarlo coi moschetti della "proibizione" in nome di quella Costituzione che ha per preambolo la Dichiarazione d'Indipendenza.

Le defunte tre Grazie dell'Olimpo Repubblico-Democratico: Liberty, Life e Pursuit of Happiness, devono ridere omericamente nella loro tomba costituzionale.

La logica? Ma se noi abbiamo adottato la "proibizione per combattere il bolscevismo, dopo aver assodato che la rivoluzione fu precipitata in Russia dal divieto delle bevande alcoliche! Ma se noi, per piacere l'irrequietezza sociale dell'ora che corre non abbiamo saputo far di meglio che esasperare, col divieto di bere, anche quelli che non bevevano! Ma se noi abolendo le bevande alcoliche di legittima fabbricazione, col pretesto che facevano male alla salute, abbiamo stimolato lo smercio di bevande di contrabbando che mandano subito i bevitori alla "morgue" o all'ospedale! Nel Colorado, la "proibizione" ha fatto aumentare del 300 per cento il numero dei consumatori di oppio. Altro che logica!

E il più grazioso è che tutti i legislatori i quali hanno votato per la "proibizione" sono, chi più chi meno, bevitori di "whiskey." Ma questa non è cosa nuova, poiché la virtù fu sempre predicata più ferventemente dai viziosi.

Luigi Cornaro a traverso la sua voracità porcina diventò maestro di frugalità; Jack London beveva come una spugna quando scrisse il suo "indictment" contro il suo del lambiccò e Thomas De Quincey si era ampiamente pascuto di oppio prima di dir male di quella droga nelle sue famose confessioni.

Naturalmente, il Cornaro, il De Quincey e il London avevano delle buone scuse per aver ceduto al vizio che li trasformò in virtuosi. London beveva per socievolezza, sebbene il liquore non gli piacesse. De Quincey prendeva l'oppio per calmare un dolore di stomaco. Cornaro mangiava molto per spirito di convivialità. Ma io —che mangio poco, non uso droghe e non bevo liquori—non ho mai pensato a metter su cattedra di morigeratezza. Dopo tutto, i ghiottoni, i morfinaiani e gli ubbriacconi non sono la maggioranza e non do-

vrebbero avere il diritto di imporre privazioni alla grande massa di quelli che vivono temperatamente e non hanno mai tentato di imporre ad alcuno la propria moderazione.

Anche la reciprocità è diventata un'opinione!

Ci sono di quelli che hanno delle velleità reattive; vogliono resistere alla proibizione; ma hanno torto.

Non bisogna resistere alle leggi: bisogna prevenirle coi mezzi provveduti da altre leggi.

In sostanza, in questa faccenda della proibizione, sono più da biasimarsi i temperanti che i proibizionisti, perché i temperanti non seppero valersi legalmente dei mezzi che avevano per legalmente opporsi al passaggio della legge.

Tutti dicevano: "E' troppo assurda! La proibizione non potrà essere applicata!"

E mentre la maggioranza si cullava inoperosa in quella convizione i proibizionisti —pochi, ma attivi— passarono la legge e la stanno applicando.

La gente di buon senso non si rincresce della scomparsa del "saloon", ma pensa che di questo passo, poiché alcuni mangiando troppo vanno soggetti a malattie di stomaco, bisognerà inserire nella costituzione un XIX emendamento col quale si proibirà di produrre, smerciare, trasportare o possedere generi alimentari.

Povera umanità destinata a far la morte dei cavalli di Monsignor Ferrelli!

Legione americana e legione d'onore

Mentre si sta formando la Legione Americana, che raccoglie in un grande fascio democratico tutti i reduci dalla guerra, gli uomini che impiegavano i soldati prima che costoro accorressero alle bandiere si costituiscono in Legion d'Onore.

Questi ultimi non poterono rispondere personalmente all'appello della Patria, ma vuotarono le loro fabbriche, i loro uffici, i loro negozi dei migliori impiegati che avevano, perché la guerra fosse combattuta sollecitamente e vinta a gloria della Nazione.

Mentre i loro giovani impiegati erano a combattere, i padroni degli opifici moltiplicarono i loro sforzi per fare in modo che l'attività nazionale nulla perdesse in efficienza, in quest'opera aiutati dalla mirabile schiera femminile, che s'è così splendidamente affermata in America nel periodo bellico.

Non è stata impresa facile; e per compierla è occorso un forte e perdurante senso di patriottismo.

Ora questa stessa classe di benemeriti industriali ed uomini d'affari presta la sua cooperazione al governo, nella sforzo che questo fa per far riassorbire dalla vita civile le grandi masse che ne furono tolte per esser lanciate in Francia ad arettare la grande vittoria della civiltà contro la barbarie.

A questa Legione d'Onore deve fare omaggio chi rispetta ed ammira il patriottismo civico al pari di quello che viene dimostrato da chi combatte.

Il colonnello Arthur Woods, assistente del Segretario della Guerra, che dirige il servizio di collocamento al lavoro degli ex-militari, tiene in alto pregio la cooperazione degli industriali ed uomini d'affari, e da essa si aspetta quello sforzo che deve far risolvere in breve tempo il ponderoso problema che il governo si è assunto. Perché esso sia portato a felice compimento occorre, infatti, la collaborazione di tutti.

Vuoi tu farti conoscere da più degli altri? Sostieni il debole, soccorri il povero, istruisci l'ignorante